

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
 INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.950	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	600	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale	1.800	1.000	500
			12.2785

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Ediz. spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP4) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EDIZIONE straordinaria

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 1953

Questo numero L. 20

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 160

L'ANNUNCIO UFFICIALE DEL VIMINALE

Vittoria del popolo italiano! La legge-truffa non è scattata!

Sei milioni e centomila voti al Partito Comunista ESULTANZA DI POPOLO NELLA CAPITALE E IN ITALIA L'OPPOSIZIONE DEMOCRATICA SFIORA I 10 MILIONI DI VOTI POLVERIZZATI I PARTITINI DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Alle ore 11.20 il Viminale ha annunciato ufficialmente che la legge-truffa non è scattata!

Il blocco governativo non ha raggiunto la maggioranza assoluta e quindi la nuova legge elettorale non verrà applicata. La composizione della nuova Camera verrà stabilita con la vecchia legge proporzionale del 1948.

La notizia della splendida e travolgente vittoria dell'Opposizione è stata data dal capo dell'Ufficio Stampa del Viminale. Scelba non si è presentato ai giornalisti.

L'annuncio della sconfitta governativa era attesa per le ore 9.30 di stamane. A quell'ora però nessuno dei dirigenti del Viminale si presentava. Passavano due ore tra l'ansia e il fermento vivissimi. La Sala Stampa al Viminale era al gran completo. Erano presenti i redattori di tutti i giornali italiani e dei maggiori giornali esteri.

Alle 11 si apprendeva che la notizia della sconfitta governativa era ormai ufficiale. Il governo confessava il suo clamoroso insuccesso. Alle 11 e 20 veniva la comunicazione.

L'entusiasmo fra il popolo della Capitale è enorme. La notizia si è diffusa come un fulmine a Roma e in tutta Italia.

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che Civitavecchia è imbandierata.

Evviva il popolo italiano!
Evviva il Partito comunista italiano!

La distribuzione dei voti per le elezioni della Camera

Secondo i dati ufficiali comunicati dal Ministero dell'Interno, che pubblichiamo con le dovute riserve, le elezioni per la Camera dei Deputati hanno dato i seguenti risultati:

VOTANTI	28.596.610
VOTI VALIDI	27.089.184
PARTITI APPARENTATI	15.487.058
OPPOSIZIONI	15.602.146
Partito Comunista Italiano	6.122.658
Partito Socialista Italiano	5.440.222
Unità Popolare	171.777
Alleanza Democratica Nazionale	120.555
Socialisti Cristiani	2.765
TOTALE OPPOSIZIONE DEMOCRATICA	9.857.555
Democrazia Cristiana	10.859.554
Partito Socialista Democratico It.	1.225.870
Partito Liberale Italiano	815.681
Partito Repubblicano Italiano	457.899
Volkspartei	122.810
Partito Sardo d'Azione	27.224
TOTALE GOVERNATIVI	15.487.058

Partito Nazionale Monarchico	1.856.661
Movimento Sociale Italiano	1.580.595
Magnacucchi	225.410
Centro Politico Italiano	16.150
Monarchici d'Italia	7.896
Monarchici (Cicerone)	6.757
U.N.D.I.P.	6.642
BISTECCA	4.298
Radicals-socialisti	5.270
Partito Nazionale Federati	2.886
M.O.F.I.	1.724
Cristiani militanti	1.440
Movimento Nazionale Italiano	1.250
P.U.S.I.	1.119
Partito Volontà Nazionale	1.119
Movimento Garibaldino Partigiano	879
Federalisti italiani	855
Esistenzialisti	689
Partito Unione Nazionale	546
Indipendenti	550

Come è trapelata la grande notizia

La legge-truffa non è scattata! La grande notizia, attesa con ansia eccezionale dal popolo italiano è stata appresa con certezza negli ambienti politici della Capitale alle 22.30 di ieri sera. Essa aveva cominciato a circolare in tutta la città, verso le 17 del pomeriggio, quando ormai da ore durava l'incredibile e scandaloso silenzio del ministero degli Interni. Più tardi, verso le 19, la notizia si concretava e si precisava con l'annuncio ufficiale che il blocco governativo raggiungeva a malapena il 49,2% dei voti e che ormai nulla più poteva essere fatto per la media potesse essere superata.

Mentre al Viminale regnava il caos più assoluto e qualsiasi possibilità di avvicinare il ministro Scelba era preclusa ai giornalisti, una grande emozione dilagava in tutti gli ambienti politici, nella sala stampa, nelle redazioni dei giornali, nelle sezioni dei partiti. Centinaia di telefonate si succedevano: il pubblico assediato di notizie e lasciato irresponsabilmente all'oscuro dal governo, si rivolgeva alle redazioni dei giornali e alle organizzazioni politiche dei partiti di sinistra per avere informazioni. Verso le 22.30, come si è detto, il grande annuncio divenne certezza. I giornalisti governativi incitavano la notizia a rimanere in silenzio, preoccupandosi ormai solo di trovare una giustificazione politica alla clamorosa sconfitta governativa e cominciavano le previsioni sulle eventuali soluzioni parlamentari e di governo, che si renderanno necessarie.

Anche le agenzie di stampa americane entravano in possesso della notizia. La rapida notizia ne dava comunicazione, e alcuni giornali londinesi pubblicavano che il governo italiano era stato battuto. Mancando ancora i dati ufficiali, esponenti del governo tentavano appiccicarsi in via privata e confermarono che il blocco governativo era rimasto al di sotto del quorum di più di duecentomila voti. Un altissimo prelato milanese, reduce da un colloquio telefonico con Scelba, confermava ciò che era ormai di pubblico dominio.

Dei resto la sconfitta governativa era divenuta matematicamente certa attraverso il dato fornito da Scelba per il Senato, il quale dà al blocco governativo il 50,2% dei voti. Tutti i dati della Camera finora noti, paragonati a quelli del Senato, indicano infatti una flessione della percentuale di voti riportati dal blocco governativo nelle varie regioni. Nel Lazio, vi è uno scarto di circa il 2% a sfavore del blocco governativo, nella Liguria e in Toscana di circa l'1%, e uno scarto analogo risultano facilmente dall'analisi dei singoli risultati. Un simile spostamento significa che quell'ipotetico e misero scarto di voti che il blocco governativo vanterebbe al Senato, scompare per la Camera, dove la percentuale complessiva del blocco intorno al 49%, e quindi condannando definitivamente al fallimento il meccanismo della legge-truffa, che per scattare ha notoriamente bisogno del 50% dei voti più uno. Altrettanto evidente è il fatto che un maggior numero di liste concorre alle elezioni per la Camera, ciò che eleva il numero di voti dispersi a scapito dei governativi.

Il drammatico annuncio al Viminale



Ripartizione dei seggi alla Camera

Secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno i 590 seggi della Camera dei Deputati saranno così ripartiti:

D. C.	262	(18 aprile 306)
P. S. D. I.	19	(» 33)
P. L. I.	14	(» 18)
P. R. I.	5	(» 9)
Volkspartei	3	(» 3)
Partito Sardo d'Azione	0	(» 1)
TOTALE GOVERNATIVI	303	(» 370)
P. C. I.	143	(18 aprile 131)
P. S. I.	75	(» 52)
P. N. M.	40	(» 14)
M. S. I.	29	(» 6)
Contadini	0	(» 1)
TOTALE NON APPARENTATI	287	(» 204)

(La precedente Camera era composta di 574 deputati)

(Continua in 4. pag. 3. col.)